

## dpe protocollo

---

**Da:** legislativo innovazione  
**Inviato:** martedì 12 aprile 2022 09:14  
**A:** info attive  
**Cc:** Vitale Angelo; 'Valeria Falce'; 'iolanda.guttadauro@teamdigitale.governo.it'  
**Oggetto:** I: Richiesta di relazione (art. 6 legge n. 234 / 2012) sulla Proposta di REGOLAMENTO riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati)  
**Allegati:** DATA ACT\_MITD-P-L-Relazione art 6 l. 234 2012 (1).docx

Con riferimento alla nota prot. n. DPE-0002817-P-23/03/2022, per quanto di competenza, si trasmette la relazione richiesta ai sensi dell'articolo 6 legge n. 234 del 2012.

Cordiali saluti



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
Segreteria del Settore Legislativo  
del Ministro per l'Innovazione  
tecnologica e la Transizione Digitale  
Largo Pietro di Brazzà n. 86 – Roma  
Tel. 06.6779.7793  
[legislativoinnovazione@governo.it](mailto:legislativoinnovazione@governo.it)

# Relazione

## ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

### A. Oggetto dell'atto:

- *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati)*

**Codice della proposta:** *COM(2022) 68 final*

- **Codice interistituzionale:** *2022/0047 (COD)*
- **Amministrazione con competenza prevalente:** *Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*

\*\*\*

### B. Premessa: finalità e contesto

- *Nell'ambito delle iniziative della Strategia Europea in materia di Dati, la Commissione europea ha presentato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (Data Act).*
- *Il Data Act mira a garantire un'equa ripartizione del valore dei dati tra i soggetti che partecipano all'economia digitale, favorendone l'accesso e il relativo utilizzo. Contribuisce, altresì, alla creazione di un quadro di governance intersettoriale, disciplinando le relazioni tra gli operatori dell'economia dei dati, con l'intento di incentivarne la condivisione orizzontale tra i vari settori.*
- *Il Data Act integra e completa il Data Governance Act: entrambi i regolamenti contribuiscono al mercato unico dei dati, consentendone la circolazione all'interno dell'Unione europea ("UE") e tra i diversi settori industriali, anche favorendo l'interoperabilità. Nello specifico, la proposta di regolamento intende:*
  - *agevolare l'accesso ai dati e il relativo utilizzo da parte dei consumatori e delle imprese, preservando nel contempo gli incentivi a investire in modalità di generazione del valore grazie ai dati;*
  - *prevedere che enti pubblici e istituzioni, agenzie o organismi dell'Unione possano accedere e utilizzare i dati detenuti dalle imprese in situazioni eccezionali e a determinate condizioni;*
  - *facilitare la portabilità dei dati tra diversi servizi cloud ed edge;*
  - *adottare garanzie per prevenire il trasferimento illegale di dati al di fuori dei confini dell'Unione;*
  - *prevedere l'elaborazione di norme di interoperabilità per il riutilizzo dei dati tra i vari settori;*
  - *conformarsi ai principi europei e alle disposizioni vigenti nel settore normativo*

*interessato.*

- *Il Data Act introduce una normativa orizzontale di base applicabile a tutti i settori in relazione all'utilizzo dei dati; la legislazione verticale prevede norme più dettagliate per il conseguimento di obiettivi normativi specifici per settore.*
- *La proposta di regolamento consta di : i) norme per l'accesso ai dati generati dai prodotti o dai servizi correlati da parte dei soggetti che possiedono, affittano o noleggiano quei prodotti o quei servizi; norme applicabili agli obblighi relativi alla messa a disposizione dei dati; ii) norme sul carattere abusivo di talune clausole previste nei contratti di condivisione dei dati tra imprese; iii) un quadro armonizzato per l'utilizzo, da parte di enti pubblici e istituzioni, agenzie e organismi dell'Unione, dei dati detenuti dalle imprese, in situazioni in cui vi sia una necessità eccezionale dei dati richiesti; iv) prescrizioni normative minime di natura contrattuale, commerciale e tecnica, imposte ai fornitori di servizi cloud, edge e di altri servizi di trattamento dei dati, per permettere il passaggio tra tali servizi; v) norme sull'accesso illecito di terzi ai dati non personali detenuti nell'Unione da servizi di trattamento di dati offerti sul mercato dell'Unione; vi) prescrizioni essenziali in materia di interoperabilità; vii) un quadro di attuazione e di esecuzione, con autorità competenti in ogni Stato membro e un meccanismo per il trattamento di denunce; viii) una disposizione sull'inapplicabilità del diritto "sui generis" sancito dalla direttiva 96/9/CE; ix) una disposizione sul conferimento alla Commissione del potere di adottare atti delegati al fine di introdurre un meccanismo di controllo delle tariffe di passaggio.*

## **C. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

- *La base giuridica della proposta è l'articolo 114 TFUE e il regolamento mira a garantire che le misure proposte siano applicate in modo coerente in tutti gli Stati membri.*
- *La proposta intende promuovere il completamento del mercato interno dei dati, favorendo la circolazione dei dati del settore pubblico, di imprese e dei cittadini, nel rispetto dei diritti relativi a tali dati e degli investimenti effettuati per la loro raccolta.*
- *La proposta garantisce il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e della disciplina del segreto commerciale e industriale nel contesto dell'utilizzo dei dati tra imprese o da parte dei consumatori.*

### **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

- *Tenendo conto del valore e degli usi transfrontalieri dei dati, nonché dei settori su cui incide la normativa sui dati, un intervento a livello europeo che garantisca uniformità di applicazione delle norme, prevedibilità e certezza giuridica su tutto il mercato unico, appare opportuno e rispettoso del principio di sussidiarietà.*
- *Il trattamento transfrontaliero dei dati nell'Unione è essenziale per svolgere attività commerciali nel mercato interno. E' altresì necessario creare un contesto innovativo e competitivo, a parità di condizioni, per le imprese incentrate sui dati e la*

*responsabilizzazione dei cittadini.*

### **3. Rispetto del principio di proporzionalità**

- *Nelle intenzioni della Commissione, l'individuazione di condizioni contrattuali standard, il riferimento ai principi di portabilità e interoperabilità e il riconoscimento dell'abusività di talune clausole sono idonei a garantire una distribuzione bilanciata e proporzionata delle responsabilità e dei doveri di diligenza in capo ai diversi attori.*

## **D. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

### **1. Valutazione del progetto e urgenza**

- *In termini generali l'approccio della Commissione appare condivisibile negli obiettivi di fondo. E' necessario, infatti, garantire che in tutti i settori le imprese dell'UE siano in grado di innovare ed essere competitive, dotare i cittadini degli strumenti necessari per gestire efficacemente i propri dati e fornire alle imprese e agli enti pubblici un meccanismo proporzionato e prevedibile per affrontare le principali sfide strategiche e sociali, comprese le emergenze pubbliche e altre situazioni eccezionali.*

### **2. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

- *Le disposizioni contenute nella proposta possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto l'introduzione di quadro regolatorio armonizzato tra gli Stati Membri, trasparente e prevedibile, può garantire ai cittadini e alle imprese maggiori opportunità di accesso ai dati sfruttando i vantaggi del Mercato unico.*
- *Il Governo italiano collabora con spirito costruttivo al negoziato, rilevando come sia necessario consentire a livello europeo una migliore condivisione e interoperabilità dei dati, sottolineando l'importanza dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – ivi compresa la tutela della Proprietà intellettuale, e ribadendo la necessità di prevenire ovvero correggere eventuali squilibri negoziali.*

### **3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

- *La proposta è trattata in seno al gruppo di lavoro del Consiglio dell'UE, Telecomunicazioni. Il coordinamento della posizione nazionale è a cura del MIDT insieme a DPE, e con la partecipazione di diverse amministrazioni nazionali e autorità indipendenti tra cui MAECI, MEF, MISE, MIMS, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Interno, Min. Difesa, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, MiTE, MUR, MIC, Ministero per la Pubblica Amministrazione, Ministero della Salute, Dip per la Protezione civile, AGCOM, Garante per la protezione dei dati personali, ACN, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Vigili del Fuoco, ISTAT, Banca d'Italia.*
- *Sebbene il negoziato sia alle battute iniziali, si registra un favorevole accoglimento della*

*proposta in sede di Consiglio. Gli Stati membri stanno esaminando le proposte insieme alla Commissione per chiarire i principali nodi tecnici. Si stima che l'approfondimento del testo avverrà più avanti nel tempo.*

- *L'Italia ha espresso preliminare favore nei confronti della proposta, sensibilizzando i lavori sui benefici della portabilità e della interoperabilità tra servizi e sistemi, sulla necessità di riconoscere e tutelare i diritti di proprietà intellettuale, sulla opportunità di correttivi in caso di squilibri contrattuali, sulla necessità di garantire un sistema di deroghe ed eccezioni proporzionato nel caso in cui l'accesso e l'uso dei dati sia richiesto da circostanze eccezionali e a condizioni determinate, sulla necessità di uno stretto coordinamento tra Commissione e autorità nazionali, nonché tra Commissione e Stati membri.*
- *L'Italia ha anticipato che eventuali riserve potranno essere espresse nel corso del negoziato in presenza di testi di compromesso che siano disallineati rispetto agli interessi nazionali.*

## **E. Valutazione d'impatto**

### **1. Impatto finanziario**

- *La proposta comporterà costi finanziari e amministrativi che saranno principalmente a carico delle autorità nazionali, dei fornitori di servizi al fine di rispettare gli obblighi stabiliti dal regolamento.*
- *Le spese a carico degli utenti e dei titolari dei dati saranno compensate dal valore derivante da un più ampio accesso ai dati e da un relativo maggiore utilizzo, nonché dalla diffusione sul mercato di nuovi servizi.*

### **2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

- *In attuazione della proposta si procederà all'eventuale adozione di norme di armonizzazione del quadro giuridico nazionale a quello europeo.*
- *La proposta prevede che gli Stati membri non siano tenuti ad adottare o mantenere requisiti nazionali supplementari per le questioni che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento, salvo ove esplicitamente previsto da quest'ultimo.*
- *La proposta lascia altresì impregiudicate le competenze degli Stati membri per quanto riguarda le attività in materia di pubblica sicurezza, difesa e sicurezza nazionale conformemente al diritto dell'UE e le attività delle dogane di verifica del rispetto del codice doganale da parte degli operatori economici.*

### **3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

- *La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto, la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).*

### **4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

- *Il Capo IX della proposta prevede la designazione, da parte di ciascuno Stato membro, di una o più autorità competenti incaricate dell'applicazione e dell'esecuzione del presente regolamento. Gli Stati membri, al riguardo, possono istituire uno o più nuove autorità o avvalersi delle autorità esistenti.*

#### **5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

- *Un quadro regolatorio più trasparente e prevedibile per l'accesso ai dati e il loro utilizzo: a) favorirà le imprese e i consumatori, che potranno sfruttare i vantaggi del Mercato interno; b) assicurerà la promozione di condizioni di accesso e uso eque e non discriminatorie all'interno dei confini europei; c) garantirà l'adozione di un sistema di tutele dei diritti fondamentali dei cittadini e dei principi democratici.*

#### **F. Altro**

--

# Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

<b>G. Oggetto dell'atto:</b> <i>Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati)</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>– <b>Codice della proposta:</b> COM(2022) 68 final 2022/0047 (COD)</li><li>– <b>Codice interistituzionale:</b> aaaa/0000(xxx)</li><li>– <b>Amministrazione con competenza prevalente:</b> <i>Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale</i></li></ul>

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)